

# ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ISCRITTI DEL 25.06.2018

### CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE dell'ORDINE degli ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI e CONSERVATORI

#### PREMESSA

Il 18 luglio 2002, davanti al notaio Michele Colasanto, prende vita la Fondazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza con il seguente scopo:

*“\_ la valorizzazione e diffusione dell'Architettura come bene culturale e di interesse pubblico;*

*\_ la valorizzazione e la qualificazione della professione di Architetto, di Pianificatore, di Paesaggista e di Conservatore;*

*\_ l'aggiornamento tecnico, scientifico e culturale dell'Architetto, del Pianificatore, del Paesaggista e del Conservatore.”*

L'atto costitutivo segue ancora dicendo *“..... ed in particolare le iniziative tese ad approfondire la conoscenza delle discipline affini alla professione di architetto, alla promozione di premi, concorsi, borse di studio e di ricerca nelle materie di competenza dell'architetto, alla formazione e conservazione di archivi di materiale documentale di particolare interesse culturale.*

*La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività, anche di prestazione di servizi, che il Consiglio di Amministrazione riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali sopra indicati. ...”*

Per molti anni la sua attività, grazie ai colleghi volontari del Consiglio di Fondazione, ha reso un servizio importante agli iscritti affiancando le funzioni del Consiglio dell'Ordine con iniziative di grande valore.

Non ultimo, l'impossibilità per l'Ordine di avere una propria Partita Iva, veniva superata con la posizione fiscale della Fondazione godendo di tutti i vantaggi di sgravio connessi.

Negli ultimi anni, però, alcune riforme di carattere legislativo hanno investito pesantemente le libere professioni e gli Ordini professionali con incombenze amministrative, assicurative, formative, di disciplina, di privacy, di trasparenza e procedure di appalto.

#### L'EVOLUZIONE DELLE NORME

Nel 2012 la riforma delle professioni, dpr 137/12 introduce alcuni elementi nuovi alle funzioni ordinarie dei Consigli degli Ordini Provinciali istituzionalizzando impegni che erano stati demandati alla Fondazione. Un esempio è la formazione continua professionale, per la quale si destinavano fondi economici a sostegno di questo nuovo obbligo di Legge. Di fatto e nel contempo, viene finalmente concesso anche agli Ordini Professionali la possibilità di dotarsi di Partita Iva, permettendo Loro di fatturare ai colleghi le spese sostenute per la formazione e concedendo una gestione dei flussi Iva più conveniente, che fino ad allora non poteva essere portata in detrazione.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, la nuova Autorità nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) ha assorbito le funzioni e le risorse dell'ex Autorità per la

# ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP). La struttura organizzativa della nuova A.N.AC. è individuata nell'Atto di organizzazione del 29 ottobre 2014, in attuazione della Delibera n. 143 del 30 settembre 2014, modificato il 28 aprile 2015, il 17 dicembre 2015, il 06 aprile 2016 e da ultimo il 5 ottobre 2016.

In questa folta selva di norme in continua evoluzione, sono introdotti gli adempimenti di Legge che riguardano proprio gli Ordini Professionali e le Organizzazioni ad essi connesse (Fondazioni, Associazioni ecc.).

Ad oggi siamo chiamati ad adeguare tali Organizzazioni secondo le indicazioni A.N.A.C., che risultano essere particolarmente pesanti, dal punto di vista amministrativo e di conseguenza anche dal punto di vista economico.

Gli Ordini Professionali e le Fondazioni, ovvero Soggetti Pubblici non Economici e relativi soggetti collegati, non sottostanno alla Finanza Pubblica, ma vengono comunque coinvolti ed obbligati ad adempimenti non sempre chiari nella loro interpretazione, costretti a rispondere all'indicazione vaga ed irrisolta "per quanto compatibile".

Ed ecco che ci si trova ad affrontare temi che mettono a dura prova il Consiglio dell'Ordine e la segreteria impegnata nel passaggio da una contabilità finanziaria ad una contabilità pubblica, formulazione di regolamenti interni di spesa, documentazioni e nuovi albi di registrazione degli accessi agli atti e degli accessi civici generalizzati, da attivare per tutti gli organismi che alla stessa fanno capo (Ordine, Consiglio di Disciplina e Fondazione).

## GLI ADEMPIMENTI E LE RICADUTE ECONOMICHE

Si ritiene opportuno precisare che la Fondazione dovrà svolgere le attività, eventualmente delegate dall'Ordine, nel rispetto delle norme in materia di trasparenza, legalità e corretta gestione delle risorse.

Essendo la Fondazione un'emanazione dell'Ordine, anch'essa dovrà attenersi alle norme in materia di contratti di appalto per l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, ovvero al rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ed in particolare a quanto stabilito nel "*Titolo I – Rilevanza comunitaria e contratti sotto soglia*" di cui alla "*Parte II – Contratti di appalto per lavori, servizi e forniture*".

Inoltre, tra gli adempimenti normativi a cui la Fondazione dovrà necessariamente conformarsi, evidenziamo la cosiddetta normativa "anti corruzione", di cui al D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 9, nella quale viene stabilito, tra l'altro, che eventuali omissioni nell'ottemperanza a quanto disposto dalla richiamata normativa ricadono esclusivamente, e personalmente, sugli Amministratori.

Il riconoscimento giuridico, almeno Regionale, della Fondazione comporterebbe, in conformità a stabilito nell'Allegato "A" del DGRV n. 134 del 14 febbraio 2017 la creazione di un patrimonio iniziale "(...) costituito da un deposito monetario non inferiore nel minimo (...) a € 70.000,00 (...)". Tale somma non risulta attualmente nella disponibilità della Fondazione, ragion per cui il deposito monetario dovrebbe esser costituito con fondi dell'Ordine.

E' opportuno evidenziare che la riorganizzazione della Fondazione potrebbe comportare ulteriori costi che necessariamente graverebbero sul bilancio dell'Ordine, verosimilmente nei primi anni di attività.

La gestione dell'attività amministrativa della Fondazione viene attualmente svolta dal Personale di Segreteria dell'Ordine, con una inaccettabile promiscuità. Alla luce anche degli adempimenti di legge sommariamente sopra richiamati, per creare un'adeguata ed efficiente struttura organizzativa, finalizzata a garantirne un'autonomia

# **ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

gestionale delle attività, la Fondazione dovrebbe dotarsi di almeno due collaboratori a tempo pieno con un costo annuo complessivo stimato di €. 47.000,00.

Nell'eventualità di una ridefinizione dell'attività della Fondazione sorgerebbe la necessità di spazi adeguati ed esclusivi, al suo svolgimento, in quanto non ve ne sono disponibili all'interno dell'attuale sede dell'Ordine. Il costo annuo è quantificabile in €. 25.000,00.

Pertanto, sulla base delle quantificazioni economiche sopra indicate, e dei costi "certi" (deposito monetario), l'Ordine dovrebbe fare fronte con le proprie risorse di bilancio ad una "spesa" quantificabile presuntivamente in €. 142.000,00 nel primo anno di "riorganizzazione", e di €. 72.000,00 nei successivi, solo in parte "recuperabili" con le possibili attività della Fondazione.

Tali somme graverebbero sul bilancio dell'Ordine con un incremento, stimabile in €/anno 55,00 del contributo annuo di iscrizione. Stante l'attuale situazione del mercato del lavoro, con particolare riguardo alle innegabili difficoltà nello svolgimento dell'attività libero professionale, riteniamo, che tale maggiore onere economico non possa essere a carico dei Colleghi.

## **CONCLUSIONI**

A fronte di quanto illustrato il Consiglio dell'Ordine si sente in dovere di invitare l'Assemblea degli iscritti a fare una valutazione attenta di quanto detto e di considerare l'ipotesi di chiusura della Fondazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vicenza.

E' evidente che i temi finora trattati dalla Fondazione verranno presi in carico dal Consiglio dell'Ordine e dalle Commissioni attive, o da formare qualora mancassero, continuando a dare gli stessi servizi senza soluzione di continuità.

Il Consiglio dell'Ordine a seguito di approfondite discussioni in merito, si impegna con gli iscritti a programmare attività con un rilancio forte sul fronte dei servizi alla professione adeguandosi anche alle nuove esigenze dettate dagli sviluppi normativi prima citati. Si impegna inoltre a costituire una nuova commissione le cui finalità siano incentrate sui temi della cultura architettonica e della promozione della professione, che sarà dotata di un proprio fondo costituito da somme residue che perverrebbero dall'eventuale scioglimento della Fondazione e da altri stanziamenti di bilancio.

Tale attività richiederà un dispendio di energie enormi e pertanto si confida in una larga partecipazione dei colleghi attualmente impegnati nel Consiglio di Fondazione e quanti altri ancora vorranno dare un proprio contributo a questo nuovo e ambizioso progetto.

## **(DELIBERA . 15)**

**Documento approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 04.06.2018 all'unanimità dei presenti.**